*All’attenzione del Responsabile / del Dirigente scolastico / del Direttore / del Direttore generale*

*(Nome e cognome) xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx*

*del Servizio educativo / della Scuola / dell’Istituto Comprensivo / del Conservatorio / dell’Università di*

*(Nome dell’Istituto o sede dell’Università) xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx*

*(Indirizzo dell’Istituto o Università) xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx*

*(Pec o e-mail) xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx*

Gentilissimo/a,

Le scrivo per porre alla Sua attenzione alcune mie considerazioni e preoccupazioni riguardo al futuro inizio dell’anno scolastico 2020/2021.

Questi mesi di didattica a distanza, faticosi per tutti (bambini, ragazzi, genitori, insegnanti e dirigenti), mi hanno fatto comprendere chiaramente che questo modo di fare scuola non è sostenibile, sia in termini di impegno per le famiglie, sia perché non è assolutamente paragonabile al valore delle lezioni in presenza e costringe noi insegnanti e i bambini / gli alunni / gli studenti a dipendere per lunghe ore da tablet, pc e wifi (con conseguenze sulla salute ancora da verificare), crea disparità incompatibili con i valori della nostra Costituzione e soprattutto priva i bambini / ragazzi della socialità e della relazione, che sono alla base di ogni azione educativa.

Sono consapevole che le recenti “linee guida” emanate dal Ministero dell’Istruzione e le indicazioni delle task force e dei comitati tecnici non siano suscettibili di interpretazione e che noi docenti, in quanto funzionari dello Stato, siamo tenuti ad attuarle, ciò nonostante vorrei manifestarLe le mie preoccupazioni riguardo alle misure che si stanno prefigurando come ‘necessarie’ ai fini del ripristino della frequenza scolastica: uso della mascherina, distanziamento, continua igienizzazione, divisione delle classi, aule di isolamento, percorsi obbligati, test sierologici, obbligo della didattica digitale integrata, ecc.

Dopo aver letto numerosi contributi di medici, psicologi e pedagogisti, ritengo che questi provvedimenti, proposti certamente con le migliori intenzioni per tutelare la salute fisica, non considerino l’importanza del benessere psichico ed emotivo sia dei docenti che dei bambini / dei ragazzi, un benessere che a scuola si respira solo se si offre la possibilità di lavorare e studiare in un ambiente sereno, in un luogo in cui la persona possa esprimersi ed imparare in libertà, secondo i propri tempi e abilità, in una comunità educante che stimoli lo sviluppo delle competenze e ascolti le necessità del singolo, valorizzandone costantemente le capacità.

La nostra Costituzione tutela il diritto ad un’istruzione pubblica fornita dallo Stato, che offra la possibilità a tutti di raggiungere i più alti gradi degli studi. Al fine di raggiungere questo scopo, le diverse riforme della scuola, succedutesi negli ultimi anni, hanno puntato sempre più su un rinnovamento della didattica, affinché attraverso il *cooperative learning*, la *flipped classroom* e numerosi altri strumenti la scuola si orientasse sempre più verso una didattica per competenze, efficace nel contrastare la dispersione scolastica e nel garantire a tutti il successo formativo.

Come Lei ben sa, le nuove “competenze chiave” delineate dall’Unione Europea nel 2018 prevedono lo sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche e digitali, ma sono orientate anche verso il potenziamento di *soft skills* altrettanto fondamentali, quali la capacità di imparare a imparare, competenze sociali e personali in materia di cittadinanza e in materia di consapevolezza ed espressione culturali, che presuppongono la possibilità di sperimentare, attraverso compiti di realtà e *team working*, idee, abilità, progetti.

Molti insegnanti si dedicano da anni con passione ai propri alunni, incentivando proprio integrazione, collaborazione e condivisione, al fine di contribuire allo sviluppo di cittadini consapevoli e competenti. I provvedimenti che ora ci vengono proposti - in particolare il distanziamento, la didattica digitale obbligatoria e strutturale, anziché emergenziale, l’utilizzo di mascherine che limitano fortemente la comunicazione non verbale, la divisione dei bambini / degli studenti in piccoli gruppi, ecc. - vanno esattamente nella direzione opposta e sono contrarie a tutto ciò che abbiamo pazientemente insegnato e cercato di costruire nel tempo, ovvero una scuola attiva, inclusiva, aperta, dinamica.

Queste regole per una “nuova normalità” confondono e destabilizzano i bambini / i ragazzi, poiché trasmettono loro il messaggio opposto, cioè che ciò che hanno sempre sperimentato e imparato - ovvero ad essere accoglienti, inclusivi, aperti, collaborativi - ora è pericoloso, inappropriato, persino illegale.

Abbiamo avuto poco tempo per valutare fino in fondo le ripercussioni del lungo periodo di *lockdown*, della didattica a distanza e della lontananza forzata dalla socialità sui nostri alunni e mi preoccupa molto il protrarsi di misure così restrittive che vanno ad intromettersi nella didattica.

A mio avviso, proprio dal punto di vista didattico, questa situazione potrebbe essere un’ottima occasione per ripensare la scuola, per ripartire dalla libertà di insegnamento e dall’autonomia scolastica, adottando le migliori soluzioni concrete per rientrare realmente in presenza e non “in presenza ma a distanza”, così da poterci dedicare senza paura e con spirito rinnovato alla letteratura, all’arte, alla scienza, alla filosofia, alla matematica, insomma a tutto ciò che rende un essere vivente un essere umano.

Per tutte queste ragioni, auspico che a settembre la scuola riapra rinnovata e fondata su quei tradizionali valori di accoglienza, ascolto, solidarietà e condivisione che tanto amano i nostri bambini / ragazzi.

Le invio in allegato i link ad una serie di contributi che ho trovato interessanti, nella speranza che possa, in qualche modo, trarne utilità.

La ringrazio per l’attenzione e rimango a disposizione per un eventuale confronto di persona.

Cordiali Saluti

(firma del docente)

ALLEGATI

*(seleziona solo quelli che ritieni più adatti o aggiungine altri)*

* [Decalogo indirizzo e orientamento scuole](https://www.lascuolacheaccoglie.org/wp-content/uploads/2020/08/Decalogo-indirizzo-e-orientamento-scuole.pdf)
* [Per una nuova scuola - Riflessioni sulle esigenze educative e formative degli adolescenti](https://www.lascuolacheaccoglie.org/wp-content/uploads/2020/08/Per-una-nuova-scuola_Riflessioni-sulle-esigenze-educative-e-formative-degli-adolescenti.pdf)
* [“Giù la maschera, per i bimbi non è un gioco!” - Riflessioni di maestre e maestri di scuola dell’infanzia](https://drive.google.com/file/d/1Xn9UmHfhbC8Dh6XfsWuWBnXltZMbbV6O/view)
* [Richiesta di chiarimenti su obbligo mascherine popolazione pediatrica (CIATDM)](https://drive.google.com/file/d/11h6-kHWtos3uxyjSCrJ0kMmHdBJ44QgL/view?usp=sharing)
* [Evidenze scientifiche sull’utilizzo delle mascherine - Dott. Diego Tomassone](https://drive.google.com/file/d/1lBGhni62lHzO0N9CWXtcJ2RL_D0m0uBr/view?usp=sharing)
* [Prove di efficacia e sicurezza inadeguate delle mascherine](https://drive.google.com/file/d/1gv7dri0Vs875-Z6ht360Lk5U3DBuiLk9/view?usp=sharing)
* [Contributo medico del Dott. Stefano Gasperi](http://www.scuolareale.org/?mdocs-file=93)
* [Riflessioni mediche della Dott.ssa Elisabetta Galli](http://www.scuolareale.org/?mdocs-file=97)
* [Riflessioni mediche del Dott. Paolo Rocchetti](http://www.scuolareale.org/?mdocs-file=95)
* [Riflessioni pedagogiche su "Volto e distanziamento sociale"](http://www.scuolareale.org/?mdocs-file=85)
* [Studio australiano su "Covid-19 e frequentazione scolastica"](http://www.scuolareale.org/?mdocs-file=91)
* [Pareri sulle mascherine pubblicati dall’OMS e da riviste scientifiche internazionali](https://drive.google.com/drive/folders/1f9ZtePPNKANwx08MOhQeVC3fXww5Jpyj?usp=sharing)